

Lezione sotto la Loggia a difesa dell'Università

Andrea Valcic

UDINE

È il momento della protesta, ma soprattutto quello della ricerca di un stretto contatto con la città e con il territorio, come hanno voluto fortemente sottolineare i promotori della singolare forma di dissenso posta in atto oggi in pieno centro cittadino.

Piazza Libertà, che in tanti secoli ne ha viste davvero tante dalle sfilate di truppe vittoriose alle manifestazioni di giubilo per le promozioni dell'Udinese, aggiunge da ieri una nuova esperienza: la lezione universitaria all'aperto.

Sotto la loggia del Lionello

infatti in tanti si sono fatti auditori di quanto stava loro insegnando il professor Leonardo Alberto Sechi, docente della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Udine.

Poco importa, ma forse per il numero di ore di didattica effettuate poteva risultare strategico, se l'argomento trattato fosse tutt'altro che semplice, Clinica e terapia della fibrillazione atriale questo il tema, fondamentale invece la testimonianza e la solidarietà con ricercatori e docenti, preoccupati per gli effetti della riforma Gelmini.

Con poi una strana prospettiva davanti: Se infatti da una

OGGI



Nuova iniziativa: in piazza Matteotti si parlerà di come si fa archeologia

parte è forte la contestazione alla ministro, dall'altra esiste la preoccupazione che se non attuata la riforma, l'ateneo corre il rischio di non vedere riconosciuto il suo sforzo "virtuoso", quell'eccellenza che tutti lodano ma che rischia di non avere le gambe economiche per poter essere confermata.

In questa ottica vanno viste anche le prese di posizione che si sono succedute in questi giorni, anche in seguito alla seduta del consiglio comunale che ha visto passare solo con i voti della maggioranza una "mozione di sentimenti" verso l'università friulana. Nella giornata di ieri si sono susseguiti i comunicati dei partiti, con relativo e reciproco scambio di accuse, sulla solidarietà da portare all'ateneo.

L'Udc e la Lega, per bocca dei rispettivi capigruppo accusano il Pd di strumentalità, questi ultimi, con Maio e Giacomello replicano: «Avete lasciato sola l'Università». Il senatore Saro si spinge oltre e con richiamo kennediano si spinge a dichiarare: «Siamo tutti universitari»

Nel frattempo i diretti interessati ripropongono oggi la protesta con una bancarella della ricerca in piazza Matteotti dalle 11 alle 13, a cura di Marina Rubinich della facoltà di Lettere e Filosofia. La lezione è su: "La ricerca del nostro passato: studiare e fare archeologia all'Università di Udine".

Sperando di avere un futuro.



PIAZZA LIBERTÀ Un momento della lezione di Sechi